

Le scadenze, divise per anno, dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere, sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
GARANTITI DA IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ		
CON SCADENZE FINO A DICEMBRE 2026	1.361.938	789.178
NON GARANTITI		
CON SCADENZE FINO A DICEMBRE 2015	120.848	289.071
TOTALE	1.482.786	1.078.249

Si rimanda alla Nota 26 per un commento su Covenants e negative pledge relativi ai debiti bancari.

Altri debiti finanziari a medio-lungo termine

Gli altri debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012) e per la restante parte i finanziamenti onerosi concessi a ISAB Energy S.r.l. dal gruppo IPM che detiene il 49% della società il cui rimborso risulta subordinato al rispetto delle condizioni previste dal contratto di Project Financing.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2012 è legato alla variazione dell'area di consolidamento già commentata in precedenza e in particolare al fair value dei derivati IRS di copertura del finanziamento in capo alla società ERG Wind Investments.

NOTA 19 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012
MAGGIORAZIONE TARIFFA CIP 6	20.945	99.397
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI MINORI	44.850	21.291
TOTALE	65.795	120.688

La "Maggiorazione della tariffa CIP 6" si riferisce alla quota a medio-lungo della componente incentivata per la vendita di energia elettrica di ISAB Energy S.r.l. già riconosciuta e versata dal GSE nei primi otto anni la cui competenza in base ai Principi Contabili Internazionali è stata in parte differita negli esercizi successivi. Infatti i ricavi delle vendite di ISAB Energy sono basati su un contratto di vendita al GSE, regolato dalla tariffa determinata dal provvedimento 6/1992 del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP 6), sottoscritto per 20 anni e già autorizzato dalla UE per 15 anni. Il provvedimento 6/1992 prevede il riconoscimento per i primi otto anni di operatività (2000-2008) di una componente di maggiorazione della tariffa.

Tale componente incentivata rappresenta un'anticipazione temporale di parte della tariffa di vendita complessivamente ottenibile dal contratto: l'incentivo è pertanto imputato a ricavi, in base ai Principi Contabili Internazionali, in proporzione alle quantità di energia vendute e riportate a quelle attese per l'intero contratto.

Le "Altre passività non correnti minori" comprendono principalmente le quote di proventi differiti nei periodi successivi, oltre alle potenziali rettifiche, stimate pari a 10 milioni, relative al corrispettivo dell'acquisizione del Gruppo ERG Wind.